

# «Smaltimento dei fanghi, procedimento fermo a Roma»

►L'on. Pellicani (Pd) alla Commissione ambiente della Camera

## MARGHERA

«Il Governo continua a non decidere: di fronte alla complessità dei problemi di Venezia dimostra ancora la sua incapacità di dare risposte». È il forte disappunto del deputato del Pd, Nicola Pellicani, che ieri in commissione Ambiente ha presentato un'interrogazione a ri-

sposta immediata sull'urgenza di approvare il nuovo protocollo fanghi per la laguna di Venezia, senza il quale non soltanto non è possibile procedere con gli interventi di manutenzione ordinaria, anche attraverso lo scavo dei canali portuali per riportarli in quota, ma nemmeno aggiornare la normativa sullo smaltimento dei sedimenti.

Il sottosegretario all'Ambiente, Salvatore Micillo, ha annunciato che entro il mese di luglio saranno disponibili i risultati di alcuni sondaggi aggiuntivi richiesti dall'Ispra, mentre la settimana prossima è in program-

ma un incontro di presentazione del documento e di condivisione della metodologia con l'Istituto Superiore di Sanità. «L'approvazione del protocollo però è sempre di là da venire. - accusa Pellicani - E anche le opere di protezione della cassa di colmata B non potranno essere finite in assenza del nuovo piano morfologico». L'attuale protocollo fanghi, strumento fondamentale per la salvaguardia ambientale della laguna, risale al 1993, è in contrasto con le normative europee e va aggiornato. L'approvazione di una nuova versione è subordinata però anche al via libera del nuovo piano morfologico.

«Una nuova normativa consentirebbe di riutilizzare circa il 90% dei fanghi scavati per interventi di contrasto al degrado morfologico della laguna e di determinare siti adatti al confinamento dei fanghi tossici, ma al momento è tutto fermo. - spiega ancora il deputato Pd - Inoltre il Governo non ha risposto nemmeno sulla questione relativa agli interventi nel Canale dei Petroli, il cui progetto prevede la realizzazione di una palancolata lunga 1335 metri e alta 8 metri e mezzo lungo il



STALLO Lo scavo dei fanghi all'isola delle Tresse

marginale della cassa di colmata B». L'intervento, necessario per bloccare lo sversamento dei veleni in laguna, sarebbe, secondo Pellicani, oggetto di un braccio di ferro tra Provveditorato opere pubbliche e Porto circa il materiale da utilizzare, legno oppure metallo. «Venezia continua ad essere penalizzata, il governo fa solo annunci, proprio come per le Grandi Navi. La soluzione - conclude - sarebbe dovuta arrivare entro il 30 giugno, anche domenica scorsa però si sfiorata la tragedia». (e.cal.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scomparso l'ex primario Gastone Pivotti

### L'ADDIO

MESTRE È morto il prof. Gastone Pivotti, per anni primario del reparto di Otorinolaringoiatria che aveva fondato lui stesso nel 1973. Pivotti aveva 93 anni compiuti esattamente il 9 luglio, il giorno in cui è mancato. Lascia un ricordo vivissimo in generazioni di mestresini che ha curato a villa Tevere, dove aveva allestito una clinica di primordine con 10 chirurghi, due sale operatorie eternamente in funzione e una ottantina di posti letto. Pivotti aveva diretto villa Tevere fino al 1996, quando era andato pensione, ma aveva fatto in tempo a formare una scuola di ottimi professionisti che si sono fatti poi un nome in tutta la regione conquistando primariati in parecchi ospedali. A Mestre la scuola di Pivotti era stata portata avanti prima dal dottor Francesco Boetner e poi per un periodo dal dottor Franco Nicastro, che avevano continuato a dirigere un reparto che era considerato, proprio grazie a Pivotti e ai suoi allievi, tra i migliori del Veneto. Originario di Padova, Gastone Pivotti si era laureato nel 1950 in medicina e chirurgia e nel 1962 era diventato primario a Gorizia. Nel 1971 era arrivato a Mestre, dopo un corso di specializzazione in Germania e aver conseguito la libera docenza in clinica otorinolaringoiatria. A Mestre aveva messo in piedi il reparto di Otorinolaringoiatria prima nella sede dell'Umberto I e poi a Villa Tevere, quattro piani interamente dedicati alle malattie dell'orecchio, del naso e della gola. Ma il prof. Pivotti è stato non solo un medico insigne di Mestre, ma anche un cittadino attivo visto che negli anni '90 aveva partecipato alle elezioni comunali ed era diventato consigliere comunale con una lista civica, I funerali del prof. Pivotti, che lascia la moglie Maria Grazia e due figli, saranno celebrati domani, venerdì 12 luglio, alle 11 nel Duomo di San Lorenzo. (m.dia.)



EX PRIMARIO Gastone Pivotti aveva diretto il reparto Orli



CASA PER STUDENTI Un rendering del progetto per la nuova residenza universitaria di Marghera

## Rinasce la residenza per gli universitari

►L'Esu rimette a nuovo il complesso di via Fratelli Bandiera abbandonato da una decina di anni: potrà ospitare 87 studenti

### MARGHERA

Le proteste per le infiltrazioni e le condizioni pietose delle stanze riservate agli studenti. Sono un ricordo. Così come l'ospitalità a suo tempo accordata a un gruppo di studenti bosniaci che si erano visti assegnare gli alloggi di via Fratelli Bandiera, fatiscenti ma pur sempre preferibili ai bombardamenti di Sarajevo. Ora per la residenza universitaria di Marghera, l'unica tuttora esistente in terraferma, spirava aria nuova. Il complesso di proprietà dell'Esu, sorto al posto dell'ex hotel Adriatic, sarà completamente rimesso a nuovo grazie a un cofinanziamento del Mise legato a interventi per l'edilizia universitaria.

### IL PROGETTO

Il progetto sarà presentato domani mattina davanti all'edificio di via Fratelli Bandiera alla presenza del commissario straordinario dell'Esu, Salvatore Castagnetta, e dell'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini, che per conto del Comune ha condotto la trattativa con la

Regione.

L'edificio, che attualmente si estende su tre piani per un volume di 5,544 metri cubi, sarà portato a ottomila metri cubi e le 51 camere attuali, con 67 posti letto, saranno in grado di ospitare 87 studenti, in camere doppie e singole con bagno autonomo, una volta ultimati i lavori. La costruzione seguirà parametri innovativi dal punto di vista della compatibilità e sostenibilità ambientale, del il

### Porto Marghera

### Lavori in Raffineria Torcia accesa all'Eni

MARGHERA La Raffineria Eni di Porto Marghera rende noto che oggi, 11 luglio, verrà fermato l'impianto Hfi per un intervento di manutenzione. Già da ieri pomeriggio, informa il Comune informato direttamente dall'azienda, il livello visibile della torcia, che si attiva in questi casi quale presidio di sicurezza, potrebbe subire variazioni non legate a situazioni di criticità.

recupero e valorizzazione dell'esistente, della piena accessibilità degli spazi. Ma dall'Esu viene sottolineato anche il contenimento e la riduzione dei costi grazie all'ottimizzazione degli spazi e al ricorso di nuove tecnologie, la sicurezza e il consolidamento della struttura e l'adeguamento antisismico.

### CRITERI INNOVATIVI

La progettazione - prosegue l'Esu - è stata condotta nell'ottica del risparmio energetico, dell'aumento dell'efficienza dei sistemi tecnologici e dell'autoproduzione di energia elettrica e termica, mantenendo un livello qualitativo elevato, per rispondere ai migliori presupposti di benessere anche sociale ed estetico dei residenti. «Una buona notizia - è il commento del presidente della Municipalità di Marghera - Da anni avevamo sollecitato il recupero di questo immobile e finalmente è stato possibile arrivare all'accordo fra Regione e Comune che consentirà di recuperare una residenza universitaria ben collegata alla viabilità urbana».

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bocciata Rosanna Conte «La Lega è boicottata»

►L'europarlamentare era in corsa per una vicepresidenza

### LA POLEMICA

MESTRE Dopo Mara Bizzotto tocca a Rosanna Conte. L'exploit elettorale della Lega alle elezioni europee non sembra avere fatto breccia al Parlamento di Strasburgo dove l'isolamento del gruppo costa una nuova, bruciante sconfitta. Era toccato alla padovana Bizzotto, in corsa per una delle vice presidenze dell'europarlamento. E ora la stessa sorte è capitata a Rosanna Conte, l'europarlamentare di Caorle eletta a sorpresa (grazie alla rinuncia di Matteo Salvini, candidato in più circoscrizioni) e fino a ieri in corsa per una vicepresidenza di commissione. Alla fine è stato eletto presidente il britannico conservatore Chirs Davies, con primo Vice un esponente olandese del Ppe, secondo un liberale danese, terzo l'italiano Giuseppe Ferrandino (Pd) del gruppo socialista e quarto una deputata portoghese del Ppe. Un risultato amaro per l'esponente veneziana, che pure ha ottenuto otto voti, uno in più rispetto a isette previsti: «Il cordone sanitario messo in atto contro il nostro gruppo "Identità e Democrazia" ha colpito ancora - sbotta l'avvocata di Caorle - In spregio infatti ad ogni regola democratica, tesa a tutelare il rispetto delle minoranze come sarebbe corretto, così come era avvenuto in occasione delle votazioni per la vicepresidenza del Parlamento, oggi nella Com-

missione Pesca, di cui faccio parte, l'asse anti sovranista, ha boicottato, con voto segreto, la mia candidatura presentata dal mio gruppo per una delle quattro vicepresidenze, venendo meno di fatto anche ad ogni principio basilare che consente un'azione di controllo che sia garanzia per il buon andamento della stessa Commissione».

Appare evidente che la Lega, a Strasburgo come a Bruxelles, non goda di buoni rapporti, a giudicare dai risultati. «Evidentemente - prosegue Rosanna Conte - l'accanimento che si è messo in atto da parte dei gruppi avversari al nostro fa capire da un lato che non si vuole in alcun modo osservare le norme elementari di una democrazia e, dall'altro, che si intende gestire i vari organismi, nella fattispecie le Commissioni a danno di "Identità e Democrazia", come se fossero una sorta di imprese familiari dove non si vuole che ci sia alcun tipo di attività di vigilanza». Ma ciò, conclude Conte, «non limiterà in alcun modo il nostro percorso e la nostra azione all'interno delle istituzioni europee». (a.fra.)



A STRASBURGO L'eurodeputata Rosanna Conte (Lega)

## Aeroporto ai vertici europei per i servizi ai passeggeri

### FAVARO

Per accogliere nel modo migliore i passeggeri in aeroporto ci si è ispirati a Disney World. Un'intuizione che, grazie al lavoro di un team specializzato creato per l'occasione alla Save, ha regalato all'aeroporto di Venezia la certificazione di secondo livello dell'Ac Customer experience accreditation programme, l'iniziativa all'interno del programma di Airport service quality che analizza i processi di gestione delle attività connesse al perfezionamento della qualità dei servizi erogati ai passeggeri. La prestigiosa certificazione promossa da Ac (Airport

council international), si legge in una nota, conferma come l'aeroporto Marco Polo si distingua per l'attenta programmazione dei piani di sviluppo e gestione dei servizi ai passeggeri, elaborati sulla base di approfondite analisi delle loro necessità e aspettative e implementati attraverso un capillare programma di Customer Experience che spazia dall'adozione delle più evolute tecnologie, alla formazione del personale, all'introduzione progressiva di nuovi servizi. Su scala mondiale, solo dieci aeroporti hanno al momento ottenuto la certificazione e il Marco Polo è uno dei due scali europei che hanno raggiunto questo importante risultato.